



Piano Triennale Offerta Formativa

LIPARI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LIPARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2772 del 06/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/01/2019 con delibera n. 2

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La specificità del territorio insulare (piccola isola) con una spiccata vocazione al turismo stagionale offre forti potenzialità di approccio e valorizzazione, nel percorso formativo di base, delle risorse territoriali, culturali, economiche, turistiche, naturalistiche e ambientali. (agg. 08/07/2017): sul territorio è presente una comunità di provenienza extra-comunitaria (area magrebina), ben inserita nel contesto territoriale e disponibile a percorsi di reciproca integrazione culturale, già in parte avviati negli scorsi anni negli spazi extracurricolari.

Vincoli

Una ridotta mobilità territoriale limita le possibilità di confronto, di esperienze formative e culturali, con realtà diverse della terraferma. (agg. 08/07/2017): nella prospettiva di una progettualità sull'orientamento resta prevalente una prospettiva culturale di dimensione locale della piccola isola, sia sul piano dell'istruzione che sul piano delle prospettive del mercato lavorativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

-Presenza esclusiva di risorse e fenomeni naturali irreperibili altrove; -Tutela del territorio da parte di enti a carattere sia nazionale che mondiale; -Mancata esposizione a fattori eco-ambientali negativi quali inquinamento o urbanizzazione; - Presenza sul territorio di un patrimonio "forte" e di facile accessibilità sotto il profilo dell'attrattività turistico-culturale-storica -(agg. 08.07.2017): dopo aver avviato le opportune procedure con Ente locale e C.P.I.A.

provinciale nel corso di quest'anno scolastico, con il piano di dimensionamento della rete scolastica, e' stata autorizzata a questa Istituzione l'apertura di un punto di erogazione per l'istruzione adulti/stranieri, che sara' attivo a partire dall'a.s. entrante 2017/18

Vincoli

-Difficolta' logistiche interne ed esterne all'isola; -Forte incidenza del lavoro stagionale sulle scelte di vita dei giovani, sempre piu' inclini a emigrare; -Assenza di strutture ed enti preposti alla formazione e all'orientamento culturale e professionale post-diploma; -Scarse capacita' imprenditoriali di investimento su alcune risorse territoriali

Risorse economiche e materiali

Opportunità

1. In merito alla struttura degli edifici si evidenzia una situazione complessivamente soddisfacente con particolare riferimento ad una serie di interventi progettuali (alcuni dei quali gia' conclusi ed altri in corso d'opera) di adeguamento e di miglioramento degli edifici stessi (sede centrale e plessi) finalizzati alla promozione del benessere dell'ambiente lavorativo, alla progressiva maggiore funzionalita' e alla sicurezza. 2. La qualita' degli strumenti tecnologici in possesso della scuola e' di buon livello (per esempio le aule didattiche della sede e dei plessi sono dotate tutte di LIM; ogni plesso inoltre ha una dotazione di almeno un laboratorio informatico) 3. Questa Istituzione attinge fin dagli inizi alle opportunita' progettuali offerte dai fondi P.O.N. e P.O.R. grazie ai quali si sono realizzate iniziative didattiche, sono stati acquisiti e migliorati ambienti per l'apprendimento tecnologicamente attrezzati. (agg.08.07.2017): La sezione staccata di Vulcano ha visto completato un importante intervento di restauro del plesso scolastico (riscaldamento, rinnovo degli infissi, ripristino funzionalita' ambienti esterni...) che ha consentito un miglioramento delle condizioni operative nella didattica quotidiana.

Vincoli

1. La scuola e' ubicata in una piccola isola (Lipari), con un plesso in altra isola dello stesso arcipelago (Vulcano): per quanta il personale che vi opera si evidenzia che il raggiungimento delle sedi di servizio e' fortemente vincolato nel corso dell'anno alle condizioni meteo marine che non sempre consentono il regolare collegamento dei trasporti. 2. Anche i plessi della stessa isola madre (Lipari) hanno una dislocazione poco agevole non sempre coperta

efficacemente dal trasporto pubblico. 3. La connessione di rete sul territorio e' piuttosto problematica; alcuni plessi mancano completamente di connessione. 4. Oltre ai finanziamenti dello Stato non vi sono ulteriori sostanziali contributi: quelli provenienti dagli enti locali sono appena sufficienti al fabbisogno quotidiano; non vi sono contributi della famiglie se non per le quote relative alla partecipazione a singole iniziative (agg.08.07.2017): non vi sono state particolari differenze/incrementi di finanziamenti e relative fonti, relativamente alla situazione descritta in partenza

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LIPARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC81700D
Indirizzo	VIA CARNEVALE LIPARI 98055 LIPARI
Telefono	0909887714
Email	MEIC81700D@istruzione.it
Pec	meic81700d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclipari.gov.it

❖ QUATTROPANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA81701A
Indirizzo	VIA CHIESA NUOVA FRAZ. QUATTROPANI 98050 LIPARI
Edifici	• Via CHIESA NUOVA SN - 98055 LIPARI ME

❖ VULCANO PIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	MEAA81702B
Indirizzo	C/DA PIANO FRAZ. VULCANO PIANO 98055 LIPARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Borgo PIANO SN - 98055 LIPARI ME

❖ PIANOCONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA81703C
Indirizzo	VIA STRADALE PIANOCONTE FRAZ. PIANOCONTE 98055 LIPARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via STRADALE PIANO CONTE SN - 98055 LIPARI ME

❖ CANNETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA81705E
Indirizzo	FRAZ. CANNETO 98052 LIPARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via RISORGIMENTO SNC - 98055 LIPARI ME

❖ FRAZ. QUATTROPANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE81701G
Indirizzo	VIA CHIESA NUOVA FRAZ. QUATTROPANI 98050 LIPARI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CHIESA NUOVA SN - 98055 LIPARI ME

Numero Classi 5

Totale Alunni	24
----------------------	-----------

❖ **FRAZ. VULCANO PIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
----------------------	------------------------

Codice	MEEE81702L
---------------	-------------------

Indirizzo	C/DA PIANO FRAZ. VULCANO PIANO 98050 LIPARI
------------------	--

Edifici	• Borgo PIANO SN - 98055 LIPARI ME
----------------	---

Numero Classi	5
----------------------	----------

Totale Alunni	35
----------------------	-----------

❖ **FRAZ. PIANOCONTE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
----------------------	------------------------

Codice	MEEE81703N
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA STRADALE PIANOCONTE FRAZ. PIANOCONTE 98050 LIPARI
------------------	--

Edifici	• Via STRADALE PIANO CONTE SN - 98055 LIPARI ME
----------------	--

Numero Classi	5
----------------------	----------

Totale Alunni	53
----------------------	-----------

❖ **FRAZ. CANNETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
----------------------	------------------------

Codice	MEEE81704P
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA RISORGIMENTO FRAZ. CANNETO 98052 LIPARI
------------------	--

Edifici	• Via RISORGIMENTO SNC - 98055 LIPARI ME
----------------	---

Numero Classi 5

Totale Alunni 67

❖ SANTA LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM81701E

Indirizzo VIA CARNEVALE LIPARI 98055 LIPARI

Edifici

- Via PROF. E. CARNEVALE SN - 98055 LIPARI ME

Numero Classi 17

Totale Alunni 228

❖ VULCANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MEMM81702G

Indirizzo VIA PIANO FRAZ. VULCANO 98050 LIPARI

Edifici

- Borgo PIANO SN - 98055 LIPARI ME

Numero Classi 3

Totale Alunni 18

Approfondimento

Si precisa che la sede principale S.Lucia ha attualmente un numero telefonico diverso:
090-9812316;

L'indirizzo web: www.iclipari.gov.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	7
	Musica	1
	Scienze	1

Aule	Magna	1
-------------	-------	---

Strutture sportive	Palestra	1
---------------------------	----------	---

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	61
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Risultati delle prove standardizzate nazionali: l'istituzione scolastica dedica attenzione a preparazione e modalità di svolgimento delle prove in un'ottica di auto-valutazione formativa.

Competenze chiave europee: l'istituzione scolastica dedica, nella realizzazione del proprio curricolo verticale, adeguata attenzione all'attuazione delle competenze chiave così come espresse e rinnovate nel documento Indicazioni Nazionali nuovi scenari 2018.

Risultati a distanza: l'Istituzione scolastica sviluppa gli strumenti per la rilevazione sui tempi lunghi dei curricula personali degli studenti, in un'ottica di migliore efficace di programmazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

1. Comprendere l'utilità della valutazione delle competenze

Traguardi

1. Formazione del collegio docenti sugli obiettivi del SNV e sulla definizione nel POF di un significato comune di valutazione

Priorità

2. Uniformare i livelli di competenze tra le classi

Traguardi

2. Definizione di criteri per una composizione equi-eterogenea delle classi e programmazione di attività di recupero e potenziamento a classi aperte



Priorità

3. Riduzione dei comportamenti scorretti nella compilazione dei test(agg.to 09.07.2017): sotto-obiettivo generale della prioritá 2

Traguardi

3. Formazione del collegio docenti sugli obiettivi del SNV e programmazione di attivita' per promozione di autostima e potenzialita' degli alunni.

Priorità

4. Utilizzare i dati ottenuti dalla valutazione per la rimodulazione degli obiettivi di apprendimento

Traguardi

4. Programmazioni di istituto comuni degli insegnanti di materia su obiettivi e materiali usati

Competenze Chiave Europee

Priorità

1. Attivare percorsi inter-disciplinari condivisi per l'acquisizione (consolidamento e potenziamento) delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

1. Definizione di un protocollo di Istituto per la programmazione disciplinare coerente col curriculum verticale di istituto

Priorità

2. Potenziare le competenze sociali e civiche, promuovendo la collaborazione tra pari, autonomia, responsabilita' rispetto delle regole

Traguardi

2. Definizione nel POF dei criteri di programmazione per condivisione dei traguardi delle competenze tra ordini di scuola e tra aree disciplinari

Priorità

3. Stabilire strumenti comuni per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

3. Definizione nel POF dei criteri per la valutazione non per quantita' di contenuti ma per qualita' di competenze



Risultati A Distanza

Priorità

1. Necessita' di un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nei passaggio tra le classi e tra gli ordini di scuola

Traguardi

1. Progettazione formalizzata e definizione di figure che rilevino i risultati scolastici degli alunni negli anni(agg.to 2017): funzione strumentale

Priorità

2. Circolarita' dei dati sui percorsi di apprendimento nelle fasi iniziali, in itinere e finali dei singoli alunni

Traguardi

2. Definizione e formalizzazione di un protocollo di Istituto che indichi i modi dello scambio di informazioni sugli alunni tra i docenti, da un anno

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituzione scolastica persegue nel proprio progetto formativo una serie di linee operative funzionali alla propria visione educativa, con un'attenzione alle esigenze del territorio e alla coerenza di queste con gli standard nazionali ed europei, al fine di fornire ai propri studenti adeguati strumenti per le loro scelte e il loro personale progetto di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LA CONTINUITÀ COME RISORSA

Descrizione Percorso

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, consente di facilitare la transizione da un ciclo all'altro. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria rappresenta una serie di momenti importanti, pieni di incertezze, di novità e di impegni, sia scolastici sia extrascolastici. Il progetto mira così a supportare l'alunno nell'approccio con la nuova scuola, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di



lavoro sempre più originale e nuovo per le sue stesse abitudini. Valorizzando le competenze acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino (o il ragazzo) sta attraversando, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di apprendere. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico-culturali nel modo più sereno possibile. Il progetto si articolerà all'interno delle sezioni in continuità verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Costituzione di una commissione di lavoro mista che definisca un protocollo interno per lo scambio di informazioni sui processi di apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1. Comprendere l'utilità della valutazione delle competenze

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2. Uniformare i livelli di competenze tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

3. Stabilire strumenti comuni per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

1. Necessità di un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nei passaggi tra le classi e tra gli ordini di scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PRESCOLARIZZAZIONE INFANZIA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Ins. Giovanna ARCURI

Risultati Attesi

Condivisione di linee educative e tecnologiche tra docenti dei vari ordini di scuola (infanzia-primaria)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ PRIMARIA/SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

prof.ssa Carmela GIOVENCO

Risultati Attesi

Pianificazione di una programmazione ponte e interventi progettuali che pongano attenzione ad esigenze individualizzate.

Condivisione di criteri e azioni di valutazione.

Migliore comunicazione di informazioni degli alunni nei tempi delle varie fasi di passaggio tra ordini diversi di scuola.

❖ MATEMATICA E QUOTIDIANITÀ

Descrizione Percorso

I risultati delle prove INVALSI di matematica soprattutto, evidenziano una preparazione non adeguata di un'importante percentuale di studenti del nostro I.C. In quest'ottica (preparazione non adeguata) il gruppo di progetto interpreta anche i fenomeni di cheating. Quando si parla di preparazione non adeguata, si intende una didattica della matematica che non preveda la puntuale applicazione dei concetti appresi alla quotidianità degli alunni.

Alla luce di ciò è stato predisposto un piano di lavoro consistente in una prima fase di autoformazione dei docenti di matematica dell'I.C con successiva produzione di materiali condivisi. A questa fase ne seguirà un'altra di lavoro specifico con gli alunni (per l'a.s. 2015/16 solo quelli coinvolti nelle prove nazionali standardizzate).

Il gruppo di progetto è convinto che un lavoro sulla didattica della matematica possa portare ad un miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove nazionali e dei loro risultati a distanza, più di una preparazione limitata alle prove INVALSI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dei risultati a distanza, attraverso un approccio meno ansioso alla matematica in generale e alle prove INVALSI in particolare.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 2. Uniformare i livelli di competenze tra le classi

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 3. Riduzione dei comportamenti scorretti nella compilazione dei test (agg.to 09.07.2017): sotto-obiettivo generale della priorità 2

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
 2. Potenziare le competenze sociali e civiche, promuovendo la collaborazione tra pari, autonomia, responsabilità rispetto delle regole

- » "Priorità" [Risultati a distanza]
 2. Circolarità dei dati sui percorsi di apprendimento nelle fasi iniziali, in itinere e finali dei singoli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTOFORMAZIONE DEI DOCENTI DI MATEMATICA DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (STUDIO DELLA TIPOLOGIA DEGLI ITEM DELLE PROVE INVALSI E CONFRONTO DI QUESTA CON I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAL CURRICOLO VERTICALE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Docenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

ins. Graziella RESTUCCIA

Risultati Attesi

Il progetto prevede due fasi: il primo step vedrà coinvolti i docenti di matematica dell'I.C, il secondo gli alunni delle classi III e V della scuola primaria e III della scuola secondaria.

Durante la prima fase si prevedono degli incontri in ore pomeridiane fra i docenti di matematica di scuola primaria e secondaria, incontri finalizzati all'autoformazione. Per il momento non si prevede l'intervento di esperti esterni. L'autoformazione si realizzerà attraverso lo studio della tipologia degli item delle prove INVALSI e il confronto di tale tipologia con i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo verticale. Conclusa la fase di studio, i docenti coinvolti predisporranno percorsi e materiali e contemporaneamente adotteranno una nuova didattica della matematica nelle classi interessate alle prove standardizzate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREPARAZIONE DEGLI ALUNNI AD AFFRONTARE LE VARIE TIPOLOGIE DI VERIFICA (ATTRAVERSO LEZIONI FRONTALI, LAVORI DI GRUPPO O INDIVIDUALI SFRUTTANDO LIM E AULA D'INFORMATICA, GARE DI GIOCHI MATEMATICI,..)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

prof.ssa Angela PARATORE

Risultati Attesi

I docenti coinvolti predisporranno percorsi e materiali e contemporaneamente adotteranno una nuova didattica della matematica nelle classi interessate alle prove standardizzate.

Nella fase che vedrà coinvolti gli alunni, questi verranno preparati ad affrontare le varie

tipologie di verifica durante ore curricolari che potranno prevedere presenze (lezioni frontali e successivi lavori di gruppo o individuali sfruttando LIM e aula d'informatica, gare di giochi matematici,..).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPOSIZIONE DI PERCORSI E MATERIALI E CONTEMPORANEA ADOZIONE DI UNA NUOVA DIDATTICA DELLA MATEMATICA NELLE CLASSI INTERESSATE ALLE PROVE STANDARDIZZATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Prof.ssa Alessandra LA CAMERA

Risultati Attesi

Per una buona riuscita del progetto viene previsto di adottare in tutte le classi dell'I.C. i materiali e i percorsi predisposti al fine di modificare il modo degli alunni di approcciarsi alla matematica. Necessario sarà il monitoraggio a lungo termine per valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e approntare eventuali modifiche.

❖ **CITTADINI NEL MONDO**

Descrizione Percorso

Attivare uno spazio di riflessione e di ricerca attorno a percorsi interdisciplinari condivisi per l'acquisizione, consolidamento e potenziamento della consapevolezza di sé attraverso l'esercizio delle competenze chiave e di cittadinanza. Potenziare le competenze sociali e civiche promuovendo la collaborazione tra pari, l'autonomia, la responsabilità e il rispetto delle regole nel contesto generale di processi inclusivi.



Stabilire strumenti comuni per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Coinvolgere in modo sistematico attori sociali vicini alla scuola (genitori, associazioni ecc..). Un coinvolgimento più ampio possibile di più destinatari (studenti, docenti, famiglie e operatori culturali) rende il fattore 'cittadinanza', in stretta relazione con la necessità di un ambiente di apprendimento inclusivo, non solo un contenuto progettuale di programma ma una modalità di pensiero-relazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" costruzione di un protocollo di istituto per la creazione e la messa a regime di percorsi inclusivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2. Uniformare i livelli di competenze tra le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

1. Attivare percorsi inter-disciplinari condivisi per l'acquisizione (consolidamento e potenziamento) delle competenze chiave e di cittadinanza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

3. Stabilire strumenti comuni per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

2. Circolarità dei dati sui percorsi di apprendimento nelle fasi iniziali, in itinere e finali dei singoli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Creazione di percorsi guidati di consapevolezza sulle attitudini degli alunni per incrementare la loro motivazione allo studio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

2. Uniformare i livelli di competenze tra le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

1. Attivare percorsi inter-disciplinari condivisi per l'acquisizione (consolidamento e potenziamento) delle competenze chiave e di cittadinanza

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

2. Potenziare le competenze sociali e civiche, promuovendo la collaborazione tra pari, autonomia, responsabilità rispetto delle regole

» "Priorità" [Risultati a distanza]

2. Circolarità dei dati sui percorsi di apprendimento nelle fasi iniziali, in itinere e finali dei singoli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

prof. Biagio LA MACCHIA

Risultati Attesi

Costruire e consolidare percorsi di rilevazione relativi agli stili di apprendimento;

Progettare e attivare interventi di potenziamento della consapevolezza del sé (studenti) e del riconoscimento di stili e comportamenti corretti relativamente all'impegno scolastico (studenti e famiglie)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROTOCOLLO PER UN EFFICACE PROCESSO INCLUSIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

prof.ssa Cettina ANTONUCCIO

Risultati Attesi

Consolidare i processi di rilevazione e accompagnamento delle situazioni di alunni BES 2 (DSA) e BES 3 (oltre le ordinarie difficoltà di apprendimento);

Promuovere iniziative di sensibilizzazione e di costruzione di condizioni utili alla progettazione di percorsi e piani individualizzati;

Attivare e consolidare azioni periodiche di screening anche attraverso la collaborazione con associazioni e figure di consulenza, e la costituzione di mini reti di scopo e/o di convenzioni esterne.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'area dell'innovazione nel contesto di questa Istituzione scolastica, deriva dall'esame e dalle rilevazioni legate allo specifico della collocazione territoriale di questa stessa scuola.

Si è ritenuto di dare corpo e voce principalmente a tre aree di intervento che garantiscano agli studenti di essere collocati in un percorso formativo coerente con gli standard nazionali ed europei, nella prospettiva di una reale spendibilità futura del loro percorso scolastico.

Le aree individuate di intervento sono pertanto:

1. Leadership e gestione della scuola;
2. Pratiche di valutazione;
3. Contenuti e curricoli.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'azione innovativa che si prevede consiste, in realtà in una continuazione e consolidamento di una linea operativa di condivisione di un "paradigma scuola" all'interno del quale siano chiaramente definiti e condotti ruoli, mansioni e responsabilità delle figure che partecipano attivamente alla vita dell'istituzione scolastica stessa.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Gli aspetti che riguardano la valutazione richiedono una sistematica condivisione di modelli, livelli, griglie e, più in generale, principi di riferimento affinché nel contesto dell'Istituzione scolastica trovino piena e corretta attuazione le azioni di valutazione somatica e formativa a tutti i gradi di



operatività della scuola stessa.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nell'ambito della didattica è necessario che questa Istituzione scolastica consolidi, anche in forma di protocolli operativi, di banca dati di buone pratiche o anche solamente di esperienze didattiche forti, pluri-disciplinari e con riferimenti all'apprendimento per competenze, l'attività didattica condotta negli spazi e nei tempi curricoli ed extracurricolare.

A questa intenzione si accompagna la formazione ai docenti e il consolidamento di tempi di scambio e di relazione tra loro. Il carattere di questa priorità deriva (anche) dalle necessità derivanti dal turn-over del personale che implicherebbe riferimenti importanti per la progettazione e la programmazione e tempi utili alla conclusione delle azioni progettate.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
QUATTROPANI	MEAA81701A
VULCANO PIANO	MEAA81702B
PIANOCONTE	MEAA81703C
CANNETO	MEAA81705E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FRAZ. QUATTROPANI	MEEE81701G
FRAZ. VULCANO PIANO	MEEE81702L
FRAZ. PIANOCONTE	MEEE81703N
FRAZ. CANNETO	MEEE81704P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SANTA LUCIA	MEMM81701E
VULCANO	MEMM81702G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**QUATTROPANI MEAA81701A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

VULCANO PIANO MEAA81702B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

PIANOCONTE MEAA81703C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

CANNETO MEAA81705E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

FRAZ. QUATTROPANI MEEE81701G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. VULCANO PIANO MEEE81702L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. PIANOCONTE MEEE81703N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. CANNETO MEEE81704P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SANTA LUCIA MEMM81701E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

VULCANO MEMM81702G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LIPARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Questa Istituzione scolastica ha elaborato il proprio curricolo di Istituto, in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali (2012) e nuovi scenari (2018). Il testo aggiornato è presente al sito di Istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 1°PARTE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Aspetto qualificante è la realizzazione in forma di curricolo verticale, che ha permesso una condivisione ampia dei materiali di lavoro, promuovendo forme di collaborazione professionale tra il personale docente nello svolgimento delle proprie programmazioni. Va precisato che il curricolo in continuità verticale è stato pensato per tre aree disciplinari: linguistica, antropologico espressiva e matematico scientifica. Esso comprende, ovviamente, infanzia-primaria e secondaria di 1°. Si riporta in allegato a titolo esemplificativo, il percorso di curricolo verticale relativo all'area antropologica-espressiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 4°PARTE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Da due anni scolastici sono in corso attività di formazione e auto-formazione interne per la verifica dell'esistente, lo scambio di proposte formative e la realizzazione di percorsi didattici di natura multi-inter-disciplinare.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2°PARTE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il curricolo delle competenze costituisce parte del curricolo verticale di istituto. per promuovere la condivisione e l'applicazione degli apprendimenti e delle valutazioni per competenze sono stati predisposti particola format di Istituto per le programmazioni disciplinari, sui tre ordini di scuola.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota autonomia non è, allo stato attuale, applicata.

NOME SCUOLA

QUATTROPANI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Questa Istituzione scolastica ha elaborato il proprio curricolo di Istituto, in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali (2012) e nuovi scenari (2018). Il testo aggiornato è presente al sito di Istituto.

NOME SCUOLA

VULCANO PIANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Questa Istituzione scolastica ha elaborato il proprio curricolo di Istituto, in

ottemperanza delle Indicazioni Nazionali (2012) e nuovi scenari (2018). Il testo aggiornato è presente al sito di Istituto.

NOME SCUOLA

PIANOCONTE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Questa Istituzione scolastica ha elaborato il proprio curriculum di Istituto, in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali (2012) e nuovi scenari (2018). Il testo aggiornato è presente al sito di Istituto.

NOME SCUOLA

CANNETO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Questa Istituzione scolastica ha elaborato il proprio curriculum di Istituto, in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali (2012) e nuovi scenari (2018). Il testo aggiornato è presente al sito di Istituto.

NOME SCUOLA

FRAZ. QUATTROPANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Questa Istituzione scolastica ha elaborato il proprio curriculum di Istituto, in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali (2012) e nuovi scenari (2018). Il testo

aggiornato è presente al sito di Istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPORT A SCUOLA

attività di educazione motoria per alunni della scuola dell'infanzia e primaria, in orario curricolare

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendimento, riconoscimento e condivisione delle regole sportive di comportamento. Conoscenza di sé. Crescita e consolidamento di relazioni sociali positive Competenze sociali e civiche; imparare a imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ LIBRI & LETTURE

Percorsi di lettura e approfondimento guidati per classi di scuola primaria e secondaria di 1°, con visita agli itinerari letterari e incontri con autori ed esperti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Approccio emotivo alla conoscenza di testi letterari. Esercizio critico e di rielaborazione espressiva su testi letterari Consapevolezza ed espressione culturale; imparare a imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** biblioteca pubblica e libreria specializzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- Quasi tutte le aule didattiche dei plessi sono dotate di LIM con connettività internet. I docenti possono utilizzare le LIM secondo le relative potenzialità e competenze. Gli studenti possono ricevere ed utilizzare a loro volta le LIM nel quadro di una didattica digitale (curricolare e/o integrata).

Ci si aspetta la maggior diffusione possibile dell'utilizzo delle LIM come strumento didattico ordinario, sia con l'utilizzo di sussidi didattici predisposti, sia con la realizzazione di prodotti originali e sia infine come educazione ad un accesso sottile, e motivato al WEB.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
- Incontri periodici di coordinamento con le figure

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

preposte alla promozione del PNSD nell'Istituzione scolastica in materia di:

Modalità e tempi di rilevazione della dotazione digitale di base in sede e ai plessi;

Piano di interventi e assistenza della dotazione digitale di base in sede e ai plessi;

Messa a regime di un possibile protocollo di Istituto per l'accesso alle tecnologie informatiche in dotazione da parte del personale scolastico (docenti e A.T.A.) e degli studenti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

Il progetto è rivolto ai docenti e si pone l'obiettivo di definire ed organizzare attività formative che possono essere: progetti di formazione interregionale, transnazionale e online, anche in collaborazione con Università o altri centri di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

ricerca di eccellenza.

Tipologia di azione: formazione interregionale rivolta ai docenti del primo ciclo di istruzione sull'uso delle nuove tecnologie (in dotazione alla scuola) nella didattica.

Ambiti tematici: 1-5-6-8-10

Alfabetizzazione informatica con particolare riferimento ai dispositivi Apple, potenzialità degli iPad nella didattica, imparare a creare oggetti multimediali e a condividerli in rete attraverso cloud, usare piattaforme digitali per la condivisione di materiale didattico.

L'Istituto dispone di: laboratorio informatico mobile, aula 2.0, laboratorio di grafica digitale, laboratorio di robotica, laboratorio linguistico, laboratorio musicale con tecnologie per la digitalizzazione del suono, laboratorio scientifico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

QUATTROPANI - MEAA81701A

VULCANO PIANO - MEAA81702B

PIANOCONTE - MEAA81703C

CANNETO - MEAA81705E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

In linea con quanto espresso nel paragrafo della programmazione si ribadisce

l'importanza fondamentale dell'osservazione come strumento indispensabile per la verifica iniziale in itinere e finale dell'azione educativa. L'osservazione si applica da parte delle insegnanti sia in momenti di gioco e attività libere, sia in occasione di attività strutturate. Tale strumento può essere applicato in modo occasionale o sistematico. Nel primo caso ci fornisce l'opportunità di osservare situazioni e comportamenti che si vengono a manifestare in modo spontaneo, senza che l'insegnante abbia programmato l'osservazione, nel secondo caso invece, vi è una programmazione dell'osservazione, da parte dell'insegnante, su un aspetto particolare e protratto nel tempo. L'osservazione, globalmente intesa, consente altresì di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle risposte, soprattutto per gli interventi di sostegno e di recupero dei bambini in difficoltà.

ALLEGATI: documento valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per verifica si intende l'insieme delle azioni che l'insegnante mette in atto per conoscere e monitorare lo sviluppo del bambino, in relazione agli obiettivi individuati. E' un'azione più sistematica dell'osservazione e si avvale di osservazioni mirate, uso di griglie e prove strutturate ecc... La verifica ha un duplice significato: quello di conoscere la situazione iniziale dell'alunno da cui far partire il nostro progetto educativo e la situazione finale ed intermedia ai nostri interventi, evidenziando i progressi ed eventuali difficoltà. Questo per monitorare che quanto programmato dalle insegnanti sia adeguato alla situazione dei bambini, come elemento fondamentale per la propria professionalità e come garanzia della necessaria flessibilità didattica. Per ottenere una verifica il più possibile completa può essere necessario ricorrere a più mezzi di rilevazione, integrando l'analisi degli elaborati prodotti dal bambino con l'osservazione, la conversazione e la verbalizzazione svolte nel piccolo, nel grande gruppo ed anche individualmente. La verifica (intesa come presa d'atto del percorso realizzato dal bambino) e la documentazione (testimonianza concreta di tale processo) vengono, nella scuola dell'infanzia intese e realizzate con uno spirito non valutativo, ma improntato ad un principio di valorizzazione sia "dei punti di forza" che "dei punti di debolezza" in quanto entrambi significativi per la formazione dell'identità e per il processo di crescita di ogni singolo bambino. L'individuazione e il riconoscimento di tali elementi della personalità ha infatti un ruolo importante sia per gli eventuali "aggiustamenti" educativi da parte delle insegnanti, sia per quanto concerne l'integrazione e

l'accettazione di ogni individuo nell'ambito del gruppo bambini / adulti. Entrambi offrono inoltre spunti alla riflessione degli adulti (insegnanti e genitori) nel loro rapporto con la realtà infantile, realtà che ha bisogno di essere ascoltata ed accolta per come si presenta, nel suo quotidiano impegno di costruzione e sistematizzazione del mondo e delle esperienze, cercando, da parte del mondo degli adulti di mitigare ansie, pretese di precocità e senso di competitività, promuovendo semmai gli strumenti il più possibile adeguati al superamento delle piccole e grandi difficoltà, ai fini del benessere psichico del bambino e del suo pieno processo di crescita.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SANTA LUCIA - MEMM81701E

VULCANO - MEMM81702G

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione per la scuola SECONDARIA DI 1° 1.) ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (Prove ORALI): Voto 10: L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, approfondite e personalizzate. Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse e complesse con precisione ed autonomia. Si esprime con un linguaggio appropriato ed utilizza con sicurezza gli strumenti propri della disciplina. Voto 9: L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite. Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione. Si esprime con un linguaggio appropriato ed utilizza con sicurezza gli strumenti propri della disciplina. Voto 8: Possiede conoscenze sicure. E' in grado di rielaborare e trasferire conoscenze in situazioni diverse. Si esprime con un linguaggio corretto ed utilizza adeguatamente gli strumenti propri della disciplina. Voto 7: Possiede conoscenze adeguate e complessivamente sicure. Coglie il senso dei contenuti e li rielabora con un linguaggio corretto. Voto 6: Possiede conoscenze sufficienti delle discipline. Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte ed usa un linguaggio semplice. Voto 5: Possiede conoscenze frammentarie e superficiali. Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati. Si esprime con un linguaggio incerto. Voto 4: Non possiede le conoscenze di base delle discipline. Stenta a comprendere significati e linguaggi delle discipline e ad esprimersi. 2.) ITALIANO (Prove SCRITTE) : Voto 10: Il testo personalizzato e ricco, è sviluppato con organicità di

pensiero; evidenzia la capacità di esprimersi in modo estremamente preciso ed efficace. E' scritto correttamente, senza errori nella proprietà di linguaggio ed utilizza un lessico ricercato. Voto 9: Il testo coerente e ricco, è sviluppato con una certa organicità di pensiero. Evidenzia la capacità di esprimersi in modo preciso ed efficace. E' scritto correttamente e senza errori nella proprietà di linguaggio. Voto 8: Il testo aderente all'argomento e sviluppato in modo equilibrato e completo, evidenzia la capacità di esprimersi in modo chiaro e articolato. E' scritto in generale correttamente e senza errori nella proprietà di linguaggio. Voto 7: Il testo generalmente aderente all'argomento e sviluppato in modo abbastanza equilibrato e completo, evidenzia la capacità di esprimersi in modo chiaro. E' scritto in modo abbastanza corretto e senza errori significativi nella proprietà di linguaggio. Voto 6: Il testo, almeno nella parte centrale, aderente all'argomento e sviluppato con una certa coerenza, ma non pienamente equilibrato e completo, evidenzia la capacità di esprimersi in modo comprensibile e semplice. E' scritto con alcune lievi scorrettezze e con errori nella proprietà di linguaggio. Voto 5: Il testo, in minima parte aderente all'argomento e sviluppato in modo un po' casuale, è scritto con alcune gravi scorrettezze e con significativi errori nella proprietà di linguaggio. Voto 4: Il testo, non aderente all'argomento e sviluppato in modo casuale, è scritto con gravi scorrettezze e significativi errori nella proprietà di linguaggio. 3.) MATEMATICA, SCIENZE : Voto 10: l'alunno possiede una conoscenza completa, approfondita e coerentemente organizzata; dimostra, nella risoluzione di un quesito e nella trattazione di un argomento, intuizione, capacità di analisi e di sintesi, nonché completa autonomia; sa rispondere a quesiti complessi; sa risolvere problemi complessi; possiede ottime proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia scientifica; è in grado di comprendere e utilizzare anche testi di livello non strettamente scolastico. Voto 9: l'alunno possiede una conoscenza complessiva e approfondita degli argomenti; dimostra, nella risoluzione di un quesito e nella trattazione di un argomento, intuizione, capacità di analisi e sintesi; risolve quesiti anche complessi; manifesta buone proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia scientifica; è in grado di comprendere tutti i testi a livello scolastico. Voto 8: l'alunno possiede una conoscenza complessiva e talvolta approfondita degli argomenti; dimostra, nella risoluzione di un quesito e nella trattazione di un argomento, intuizione, capacità di analisi e sintesi; risolve quesiti a volte anche complessi; manifesta discrete proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia scientifica; è in grado di comprendere i testi a livello scolastico. Voto 7: l'alunno possiede una conoscenza di base di tutti gli

argomenti trattati seppur a livello talvolta mnemonico; utilizza le informazioni in modo corretto; dimostra capacità di analisi e qualche capacità, seppur modeste, nella sintesi; risolve buona parte dei quesiti proposti seppur con qualche residuo di meccanicità e in modo non sempre autonomo; manifesta attenzione al linguaggio e capacità di comprensione dei testi di media difficoltà. Voto 6:

l'alunno possiede una conoscenza di base di buona parte degli argomenti trattati seppur talvolta a livello mnemonico; utilizza le informazioni in modo sostanzialmente corretto prediligendo procedimenti essenzialmente meccanici; dimostra modeste capacità di analisi e non autonome capacità di sintesi; risolve correttamente ed esaurientemente solo alcuni semplici quesiti; è in grado di comprendere senza ambiguità i testi più semplici. Voto 5: l'alunno possiede un preparazione frammentaria e non del tutto assimilata; utilizza le informazioni in modo superficiale e non sempre pertinente; manifesta difficoltà nell'analisi e nella sintesi; manifesta difficoltà nel risolvere semplici quesiti; si esprime in modo poco corretto e con terminologia scientifica spesso impropria; manifesta comunque qualche difficoltà nella comprensione dei testi. Voto 4: l'alunno possiede un preparazione molto lacunosa; non è in grado di utilizzare le informazioni; manifesta gravi difficoltà nell'analisi e nella sintesi; non è in grado di risolvere semplici quesiti; si esprime in modo poco corretto e con terminologia scientifica impropria; manifesta difficoltà nella comprensione dei testi. 4.)

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA: Voto 10: Comprende pienamente i messaggi sia orali che scritti cogliendo anche elementi non espliciti; si esprime usando correttamente pronuncia, lessico, strutture e funzioni. Scrive testi chiari, ricchi e corretti. Conosce approfonditamente i contenuti di civiltà.

Voto 9: Comprende con sicurezza i messaggi sia orali che scritti. Si esprime usando in modo prevalentemente corretto pronuncia, lessico, strutture e funzioni. Scrive testi chiari e corretti. Conosce in modo esauriente i contenuti di civiltà. Voto 8: Comprende i messaggi orali e scritti in modo abbastanza completo. Si esprime con pronuncia, lessico, strutture abbastanza corrette. Scrive testi chiari e complessivamente corretti. Conosce i contenuti di civiltà. Voto 7:

Comprende globalmente i messaggi orali e scritti, cogliendone gli elementi chiave. Si esprime in modo semplice ed essenzialmente corretto. Scrive testi lineari e comprensibili. Conosce abbastanza i contenuti di civiltà. Voto 6:

Comprende i messaggi orali e scritti in modo essenziale. Si esprime in modo comprensibile, anche se non sempre corretto. Scrive testi semplici, anche guidato, con incertezze ortografiche, strutturali e lessicali. Conosce i contenuti di civiltà anche se in modo generico. Voto 5: Comprende i messaggi orali e scritti in

modo frammentario. Si esprime in modo stentato e scorretto. Scrive testi disarticolati e difficilmente comprensibili, con lacune ortografiche, strutturali e lessicali. Conosce i contenuti di civiltà in modo confuso. Voto 4: Stenta a comprendere i messaggi orali e scritti. Ha difficoltà ad esprimersi in modo comprensibile, sia all' orale che allo scritto. Le conoscenze grammaticali, strutturali e lessicali. sono molto scarse. Mostra scarsa volontà a voler comprendere, produrre ed esprimersi nella lingua straniera 5.) MUSICA: Voto 10: Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate nell'uso dei linguaggi specifici, dei mezzi vocali e strumentali. Interpreta e rielabora gli ascolti musicali in maniera approfondita. Organizza in modo autonomo e completo consegne e compiti affidati utilizzando metodologie adeguate, elaborando percorsi personalizzati. Voto 9: Possiede conoscenze complete e sicure nell'uso dei linguaggi specifici, dei mezzi vocali e strumentali. Rielabora, interpreta in maniera sicura ascolti musicali. Esegue con autonomia ed impegno consegne e compiti assegnati. Voto 8: Possiede conoscenze adeguate e generalmente sicure nell'uso dei linguaggi specifici ed uso dei mezzi vocali e strumentali. Coglie il significato degli ascolti musicali in modo abbastanza corretto. Esegue con autonomia consegne e compiti assegnati. Voto 7: Conosce in maniera più che sufficiente l'uso dei linguaggi specifici e dei mezzi vocali e strumentali. Coglie le caratteristiche musicali principali degli ascolti. Esegue adeguatamente consegne e compiti assegnati. Voto 6: Conosce sufficientemente l'uso dei linguaggi specifici e dei mezzi vocali e strumentali. Coglie le caratteristiche musicali essenziali degli ascolti. Esegue consegne e compiti assegnati con alcune incertezze. Voto 5: Possiede conoscenze frammentarie e superficiali nell'uso dei linguaggi specifici e dei mezzi vocali e strumentali. Coglie le caratteristiche musicali principali in modo approssimativo. Si applica con discontinuità. Voto 4: Possiede conoscenze di base molto limitate. Coglie le caratteristiche musicali in modo incompleto e con molti errori. Si applica con molta difficoltà nell'eseguire consegne e compiti assegnati. 6.) ARTE E IMMAGINE: Voto 10: Sa realizzare un messaggio visivo comunicando ed esprimendo gli aspetti più complessi della realtà in modo ricco, originale e creativo. Sa esprimersi con un segno grafico preciso e sicuro, applicando le conoscenze sulle tecniche espressive con padronanza ed originalità. Sa collocare l'opera d'arte nel tempo e nello spazio, attraverso il riconoscimento dello stile della tecnica e del linguaggio visivo; sa esprimere con un linguaggio specifico ed appropriato valutazioni personali sull'opera d'arte riuscendo ad eseguire un confronto in relazione a più opere. Voto 9: Sa usare gli elementi del linguaggio visivo in modo del tutto autonomo evidenziando le

conoscenze sulle caratteristiche espressive delle tecniche in modo consapevole ed originale. Sa descrivere e rielaborare la realtà, nei suoi aspetti più complessi in modo dettagliato e originale. Sa collocare l'opera d'arte nel tempo e nello spazio, attraverso il riconoscimento dello stile, della tecnica e del linguaggio, descrivendo l'opera con un giudizio personale critico e pertinente. Voto 8: Osserva in modo dettagliato gli elementi della realtà utilizzando il linguaggio specifico in modo autonomo ed efficace; sa usare correttamente le tecniche coloristiche in relazione alle esigenze espressive e sa rielaborare in modo creativo e personale i temi proposti. Sa collocare un'opera d'arte nel giusto contesto storico-culturale approfondendo il messaggio dell'opera con riflessioni pertinenti e personali. Voto 7: Osserva in modo dettagliato gli elementi della realtà, utilizzando le regole del linguaggio visivo in modo corretto. Conosce le tecniche espressive e le applica in modo adeguato e appropriato; rielabora in modo creativo e personale i temi proposti. Sa collocare un'opera d'arte nel giusto contesto storico-culturale descrivendola con un linguaggio specifico e corretto. Voto 6: Sa rappresentare la realtà in modo semplice rielaborando i temi proposti con pochi apporti originali. Rielabora i messaggi utilizzando le principali regole del linguaggio visivo. Conosce in modo accettabile strumenti e tecniche espressive. Analizza in modo globale un'opera d'arte, utilizzando un linguaggio specifico abbastanza corretto. Voto 5: Sa individuare e descrivere in modo parziale le gli elementi della realtà; ha acquisito le capacità e le conoscenze sull'uso delle tecniche espressive in modo non del tutto autonomo; rielabora i temi proposti in modo elementare e poco personale; incontra qualche difficoltà nel collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, evidenziando qualche lacuna nell'uso del linguaggio specifico. Voto 4: Non porta a scuola il materiale specifico per l'attività di laboratorio e non esegue i compiti assegnati da svolgere casa. Descrive gli elementi della realtà in modo stereotipato e non ha acquisito le conoscenze di base sia nelle tecniche espressive sia nelle conoscenze del patrimonio artistico-culturale. 7.)

EDUCAZIONE FISICA: Voto 9/10: L'alunno dimostra di aver ben appreso elementi tecnici nella forma coordinativa fine nell'ambito delle situazioni di gioco, sviluppando soluzioni personali efficaci in qualunque situazione spazio-temporale. Rispetta e applica le regole ed è in grado di farle rispettare facendo da arbitro nelle competizioni scolastiche. Dimostra di aver raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi trasversali: impegno, collaborazione, rispetto degli altri, etc. Eccelle nelle prove sportive programmate (gare di atletica e torneo di pallavolo). Voto 8: L'alunno dimostra di aver appreso elementi tecnici nella forma coordinativa fine nell'ambito delle situazioni di gioco, sviluppando soluzioni

personali efficaci in qualunque situazione spazio-temporale. Rispetta e applica le regole. Dimostra di aver raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi trasversali: impegno, collaborazione, rispetto degli altri, etc. Voto 7: L'alunno dimostra di aver appreso elementi tecnici nella forma coordinativa grezza e di saperli attuare in situazioni semplici di gioco. Conoscenza e rispetto delle regole. Dimostra di possedere e di applicare gli obiettivi trasversali sopra descritti. Voto 6: L'alunno dimostra di conoscere e dimostrare l'esecuzione dei principali schemi motori di base in forma semplice, esercizi elementari anche in forma ludica. Rispetto e sufficiente conoscenza delle regole. Sufficiente padronanza degli obiettivi trasversali. Voto 5: L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi trasversali: mancanza di impegno e di partecipazione, scarsa collaborazione con insegnante e compagni, mancato rispetto delle regole comportamentali, dei compagni, degli oggetti propri e della comunità. Rientrano in questa fascia anche gli alunni che pur dimostrando di possedere gli elementi tecnici e di saperli applicare nelle varie situazioni, non hanno raggiunto gli obiettivi suddetti. 8.) **TECNOLOGIA:** Voto 10: Pieno e/o completo raggiungimento degli obiettivi. L'alunno dimostra di saper svolgere in maniera completa i lavori assegnati, approfondisce e coordina i concetti trattati, sviluppa con ampiezza i temi assegnati, si esprime con correttezza e con originalità. Voto 9: Pieno raggiungimento degli obiettivi. Conosce e comprende, le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina che applica anche in situazioni non note; comunica in modo appropriato e organico. Voto 8: Raggiungimento degli obiettivi ad un buon livello. Lo studente dimostra di possedere conoscenze ampie, complete e approfondite, procede con adeguata sicurezza senza errori concettuali e con correttezza formale Voto 7: Rendimento discreto. Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Lo studente dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni pur commettendo qualche errore non determinante. Voto 6: Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale. Lo studente dimostra di aver acquisito gli elementi essenziali e di saper procedere nelle applicazioni degli stessi seppure, a volte, con qualche incertezza. Voto 5: Insufficienza pregiudicante. Raggiungimento parziale degli obiettivi. Acquisizione parziale degli obiettivi minimi indispensabili e/o scarsa capacità di procedere a corrette applicazioni degli stessi. Voto 4: Insufficienza grave. Raggiungimento decisamente inadeguato degli obiettivi. Mancata acquisizione degli obiettivi minimi indispensabili e/o incapacità di procedere a corrette applicazioni degli stessi. 9.) **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA / ORA ALTERNATIVA:** Voto NON SUFFICIENTE: Contenuti non ancora acquisiti Voto SUFFICIENTE: Contenuti acquisiti in modo essenziale Voto BUONO:

Contenuti generalmente acquisiti Voto **DISTINTO**: Contenuti e valori religiosi pienamente acquisiti Voto **OTTIMO**: Contenuti e valori religiosi acquisiti in modo sicuro e completo

In merito alla valutazione delle attività svolte dagli alunni in alternativa all'ora di Religione cattolica, così come precisato nella delibera n. 2 del collegio docenti del 20.02 u.s., si precisa e si dispone quanto segue:

- 1) Le famiglie che hanno chiesto per i loro figli di poter frequentare attività didattiche alternative all'insegnamento delle Religione Cattolica, possono presentare in fase di iscrizione specifiche richieste in ordine ai contenuti da svolgere nel corso di queste stesse attività. Il Collegio dei docenti (nella programmazione delle attività didattiche all'inizio dell'anno scolastico), anche considerando le eventuali richieste presentate, deve:
 - programmare una specifica attività;
 - fissarne contenuti ed obiettivi in relazione al fatto che predetti contenuti non appartengono a discipline curricolari;
 - definire i criteri e le competenze per l'individuazione del docente.In funzione dei bisogni evidenziati si procederà alle eventuali nomine ai sensi della nota MEF prot. 26482 del 07.03.2011.
- 2) Gli alunni che seguono le attività alternative possono, secondo modalità concordate con la famiglia:
 - svolgere attività specifica programmata con docente incaricato, come da punto precedente, oppure:
 - svolgere attività individuali di studio da svolgersi con l'assistenza di personale docente.In entrambi i casi, come previsto dalla C.M. 316 del 28.10.1987, gli alunni e le loro famiglie hanno diritto a ricevere una valutazione periodica o meglio (come indica l'art 309 comma 4 del D.Lgs 297/94 per la Religione Cattolica) "una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae".
- 3) Non è assolutamente consentito (sentenza della Corte Costituzionale n. 292/1992) collocare l'insegnamento delle Religione Cattolica solo alla prima e/o solo all'ultima ora di lezione nella prospettiva di creare il presupposto per un ingresso ritardato o un'uscita anticipata sistematici dell'alunno che non si avvale di quell'insegnamento: ciò potrebbe costituire un'arbitraria forma di incostituzionale riduzione del monte ore previsto dai curricoli nazionali.
- 4) Partecipazione ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali. La nota Miur n. 695 del 09.02.2012 precisa che 'i docenti di attività alternative partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali'. In considerazione di ciò il docente di attività alternativa è tenuto a partecipare alle sedute di scrutinio intermedio e finale, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime, ed operando, in qualità di componente del consiglio di classe, con le identiche modalità con cui opera, in tale contesto, l'insegnante di Religione

Cattolica, ovvero ai sensi del punto 2.7 del D.P.R. n. 202/90, a sua volta mutuato dall'Intesa Miur/C.E.I. del 13.06.1990 che recita testualmente: "Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una valutazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di Religione Cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale". Il giudizio dell'Insegnante di Religione Cattolica o Attività Alternativa, mantenendo un carattere decisionale e costitutivo della maggioranza, è pertanto valido per determinare l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva (sentenza del TAR Toscana n. 5528 del 3 novembre 2005).

Criteria di valutazione del comportamento:

Criteria e Indicatori per la valutazione del comportamento

1.) ECCELLENTE -
CRITERI: Valutazione molto positiva. Comportamento corretto, attivo e propositivo, espressione dei seguenti INDICATORI: - frequenza assidua, puntuale e regolare - autonomia e responsabilità nell'impegno - partecipazione costruttiva e propositiva - comportamento corretto e responsabile - disponibilità e collaborazione con gli adulti - disponibilità e collaborazione con i compagni - 2.) OTTIMO - CRITERI: Valutazione positiva. Comportamento corretto e attivo, espressione dei seguenti INDICATORI: - frequenza puntuale e regolare - impegno continuo e diligente - partecipazione costruttiva - rispetto delle regole - correttezza nelle relazioni con gli adulti - correttezza nelle relazioni con i compagni - assenza di ammonizioni e richiami disciplinari scritti 3.) DISTINTO - CRITERI: Valutazione intermedia. Comportamento generalmente corretto, espressione dei seguenti INDICATORI: - frequenza puntuale e regolare - impegno continuo e diligente - partecipazione costruttiva - rispetto delle regole - correttezza nelle relazioni con gli adulti - correttezza nelle relazioni con i compagni - assenza di ammonizioni e richiami disciplinari scritti 4.) BUONO - CRITERI: Valutazione appena sufficiente. Comportamento non del tutto corretto, espressione dei seguenti INDICATORI: - frequenza non sempre regolare - ritardi ripetuti all'inizio delle lezioni senza valido motivo - impegno poco costante scarsa partecipazione - scarso rispetto delle regole - comportamento poco corretto con gli adulti, ma senza atti offensivi o dannosi per gli altri - comportamento poco corretto o offensivo con i compagni, ma senza atti dannosi - presenza di eventuali ammonizioni e richiami disciplinari 5.) SUFFICIENTE - CRITERI: Valutazione negativa. Comportamento scorretto, espressione dei seguenti INDICATORI: - violazioni del regolamento di disciplina che hanno comportato ammonimenti disciplinari e/o sospensione dalle lezioni - frequenza

poco regolare - ritardi ripetuti all'inizio delle lezioni senza valido motivo - impegno incostante e scarsa partecipazione - mancanza di rispetto delle consegne - reiterate dimenticanze (firme, materiali ...) - necessità di frequenti richiami per il rispetto delle attrezzature scolastiche - linguaggio non sempre consono - abbigliamento non sempre rispettoso 6.) INSUFFICIENTE - CRITERI: Valutazione totalmente negativa e pregiudicante. Comportamento scorretto , espressione dei seguenti INDICATORI: - violazioni di particolare gravità del regolamento (falsificazione di firme, linguaggio scurrile, marinare la scuola...) che hanno comportato sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica - frequenza poco regolare - ritardi ripetuti all'inizio delle lezioni senza valido motivo - impegno incostante e scarsa partecipazione - mancanza di rispetto delle consegne - reiterate dimenticanze (firme, materiali ...) - violazione del rispetto e della dignità della persona umana - messa in atto di comportamenti pericolosi per gli altri o per se stessi - mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamenti dopo l'erogazione delle sanzioni

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Viene fatto riferimento alla struttura indicatori e relativi descrittori presente nel sistema del registro elettronico in uso, già utilizzato per le valutazioni di primo quadrimestre. Le voci degli indicatori di livello è la seguente: 1.

COMPORAMENTO; 2.FREQUENZA; 3.SOCIALIZZAZIONE; 4.IMPEGNO; 5. METODO DI STUDIO; 6. PROGRESSO OBIETTIVI DIDATTICI; 7. MATURITÀ; 8. GRADO DI APPRENDIMENTO; 9. AMMISSIONE (alla classe successiva o all'Esame di Stato); 10. ORIENTAMENTO (Solo classi TERZE SEC. 1°).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Viene fatto riferimento alla struttura indicatori e relativi descrittori presente nel sistema del registro elettronico in uso, già utilizzato per le valutazioni di primo quadrimestre. Le voci degli indicatori di livello è la seguente: 1.

COMPORAMENTO; 2.FREQUENZA; 3.SOCIALIZZAZIONE; 4.IMPEGNO; 5. METODO DI STUDIO; 6. PROGRESSO OBIETTIVI DIDATTICI; 7. MATURITÀ; 8. GRADO DI APPRENDIMENTO; 9. AMMISSIONE (alla classe successiva o all'Esame di Stato); 10. ORIENTAMENTO (Solo classi TERZE SEC. 1°).

ALLEGATI: verbale 7 - 16 maggio 2018.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FRAZ. QUATTROPANI - MEEE81701G

FRAZ. VULCANO PIANO - MEEE81702L

FRAZ. PIANOCONTE - MEEE81703N

FRAZ. CANNETO - MEEE81704P

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di valutazione per la scuola PRIMARIA: I criteri comuni di valutazione per la scuola primaria sono stati definiti ed espressi come dall'allegato alla presente voce

ALLEGATI: Criteri di valutazione comuni per la scuola PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Criteri e Indicatori per la valutazione del comportamento

1.) ECCELLENTE - CRITERI: Valutazione molto positiva. Comportamento corretto, attivo e propositivo, espressione dei seguenti INDICATORI: - frequenza assidua, puntuale e regolare - autonomia e responsabilità nell'impegno - partecipazione costruttiva e propositiva - comportamento corretto e responsabile - disponibilità e collaborazione con gli adulti - disponibilità e collaborazione con i compagni

2.) OTTIMO - CRITERI: Valutazione positiva. Comportamento corretto e attivo, espressione dei seguenti INDICATORI: - frequenza puntuale e regolare - impegno continuo e diligente - partecipazione costruttiva - rispetto delle regole - correttezza nelle relazioni con gli adulti - correttezza nelle relazioni con i compagni - assenza di ammonizioni e richiami disciplinari scritti

3.) DISTINTO - CRITERI: Valutazione intermedia. Comportamento generalmente corretto, espressione dei seguenti INDICATORI: - frequenza puntuale e regolare - impegno continuo e diligente - partecipazione costruttiva - rispetto delle regole - correttezza nelle relazioni con gli adulti - correttezza nelle relazioni con i compagni - assenza di ammonizioni e richiami disciplinari scritti

4.) BUONO - CRITERI: Valutazione appena sufficiente. Comportamento non del tutto corretto, espressione dei seguenti INDICATORI: - frequenza non sempre regolare - ritardi ripetuti all'inizio delle lezioni senza valido motivo - impegno poco costante scarsa partecipazione - scarso rispetto delle regole - comportamento poco corretto con gli adulti, ma senza atti offensivi o dannosi per gli altri - comportamento poco corretto o offensivo con i compagni, ma senza atti dannosi - presenza di eventuali ammonizioni e richiami disciplinari

5.) SUFFICIENTE - CRITERI: Valutazione negativa. Comportamento scorretto, espressione dei seguenti INDICATORI: - violazioni del regolamento di disciplina che hanno comportato ammonimenti disciplinari e/o sospensione dalle lezioni - frequenza poco regolare - ritardi ripetuti all'inizio delle lezioni senza valido motivo -

impegno incostante e scarsa partecipazione - mancanza di rispetto delle consegne - reiterate dimenticanze (firme, materiali ...) - necessità di frequenti richiami per il rispetto delle attrezzature scolastiche - linguaggio non sempre consono - abbigliamento non sempre rispettoso 6.) INSUFFICIENTE -
CRITERI: Valutazione totalmente negativa e pregiudicante. Comportamento scorretto, espressione dei seguenti INDICATORI: - violazioni di particolare gravità del regolamento (falsificazione di firme, linguaggio scurrile, marinare la scuola...) che hanno comportato sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica - frequenza poco regolare - ritardi ripetuti all'inizio delle lezioni senza valido motivo - impegno incostante e scarsa partecipazione - mancanza di rispetto delle consegne - reiterate dimenticanze (firme, materiali ...) - violazione del rispetto e della dignità della persona umana - messa in atto di comportamenti pericolosi per gli altri o per se stessi - mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamenti dopo l'erogazione delle sanzioni

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Viene fatto riferimento alla struttura indicatori e relativi descrittori presente nel sistema del registro elettronico in uso, già utilizzato per le valutazioni di primo quadrimestre. Le voci degli indicatori di livello è la seguente: 1. COMPORTAMENTO; 2. FREQUENZA; 3. SOCIALIZZAZIONE; 4. IMPEGNO; 5. METODO DI STUDIO; 6. PROGRESSO OBIETTIVI DIDATTICI; 7. MATURITÀ; 8. GRADO DI APPRENDIMENTO; 9. AMMISSIONE (alla classe successiva o all'Esame di Stato); 10. ORIENTAMENTO (Solo classi TERZE SEC. 1°).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

1) La scuola elabora sistematicamente e nelle forme condivise modalità diverse di Piani Personalizzati, con riferimento a diverse tipologie di inclusività, relativamente ad alunni H, alunni BES, alunni con DSA, alunni con Ordinarie Difficoltà di

apprendimento. 2) La scuola organizza attività formative in tema di inclusione e trattamento del disagio scolastico con personale spero presente sull'isola (a.s. 2010/11: Disagio scolastico e integrazione-convegno per la comunità; 2014/15: Dall'ottica dei disturbi all'ottica dei bisogni - Formazione per collegio docenti) 3) La vocazione turistica dell'isola, porta gli alunni ad un frequente confronto con culture differenti dalla loro. 4) Come in tutte le piccole comunità, gli alunni con disabilità vengono considerati figli e fratelli di tutti e da tutti vengono protetti. L'atteggiamento degli alunni nei confronti dei compagni con disabilità è dunque di protezione (agg.to 08.07.2017): è stato compiuto un percorso di monitoraggio delle criticità documentali e procedurali che ha permesso di individuare con chiarezza gli aspetti che necessitavano di un miglioramento importante: sono stati predisposti, condivisi e approvati in collegio docenti e messi in atto i protocolli per inclusione e accoglienza e elaborata una guida di riferimento per le problematiche degli alunni DSA. Tali innovazioni hanno consentito di rendere più chiara la predisposizione documentale necessaria e rendere più snelle le procedure.

Punti di debolezza

1) Le recenti immigrazioni di lavoratori dal Nordafrica e dall'est europeo hanno fatto emergere nelle famiglie dell'isola, e di conseguenza nei componenti più giovani delle stesse, sentimenti di diffidenza nei confronti dei non autoctoni. 2) L'atteggiamento di protezione degli alunni nei confronti dei compagni disabili rende difficoltosa una reale inclusione di questi ultimi (non viene puntata l'attenzione sulle positività dell'alunno in difficoltà, ma sulle sue carenze). 3) I genitori, a volte, accettano con difficoltà i piani di studio personalizzati o i controlli presso centri specializzati per i loro figli, poiché hanno paura del giudizio della comunità e temono che questa considererà (e tratterà) a vita i loro figli con atteggiamenti di isolamento e/o discriminazione.. (agg.to 08.07.2017): persistono le criticità di cui sopra anche se in misura più controllata per effetto dell'applicazione dei protocolli attivati

Recupero e potenziamento

Punti di forza

1) I Consigli di Classe individuano nel primo quadrimestre gli alunni che hanno un rendimento scarso nella maggior parte delle discipline, per i quali, quando non vi

siano particolari problematiche certificate, si prevede la formula di alunna/o con ODA, Ordinari Disturbi di Apprendimento; i c.di c. procedono quindi alla stesura di piani di studio personalizzati. Questi psp facilitano il recupero degli alunni in difficoltà. 2) Sono stati attivati progetti specifici sulle 'Aree a Rischio' (a.s. 2013/14) orientati su alcune classi con particolari caratteristiche di conflittualità e aggressività tra alunni. 2) Da aprile 2015 esiste nella sede centrale dell'istituto comprensivo uno 'sportello di consulenza pedagogica', in convenzione con l'ente locale (sportello servizi sociali) e un'associazione con personale specializzato, utile per il recupero scolastico e motivazionale degli allievi che l'utilizzano, ma rivolto anche a famiglie e insegnanti. L'attività riprenderà con l'inizio del nuovo anno scolastico. (agg.to 07.08.2017): non si rilevano sostanziali modifiche agg.to 27.06.2018: consolidamento

Punti di debolezza

1) In generale si riscontra una scarsa collaborazione da parte dei genitori degli alunni in difficoltà. 2) Mancanza di un'adeguata motivazione in molti alunni, probabilmente per difficoltà a vedere un futuro lavorativo fuori dall'isola e per il miraggio di facili guadagni dati dal turismo. 3) Assenze di molti alunni protratte per periodi abbastanza lunghi nei mesi non turistici, in concomitanza delle vacanze dei genitori. (agg.to 07.08.2017): non si rilevano sostanziali modifiche

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Le fasi del processo di attuazione dei piano individualizzati operative per questo Istituto comprensivo, sono declinate nel documento Piano per l'Inclusione (detto anche Protocollo per l'Inclusione) elaborato dal gruppo di lavoro specificatamente nominato. Copia del suddetto Piano è in allegato alla presente voce.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico; docenti di sostegno; docenti curricoli di classe; equità

neuropsichiatria A.S.L.; famiglie.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Famiglia. Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'Istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del Piano Individualizzato. Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura. Si impegna ad avere colloqui con i docenti del Consiglio di Classe e il coordinatore di classe.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni BES 1, BES 2, BES 3, deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici programmati nei singoli Piani Individualizzati. La scuola adotterà modalità valutative che consentiranno all'alunno BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La famiglia all'atto dell'iscrizione informa dell'eventuale condizione di disabilità e/o di disagio dell'alunno e trasmette alla scuola la documentazione necessaria alla predisposizione consapevole di un percorso individualizzato coerente. La scuola, acquisita l'informazione, predispone, attua e mantiene aggiornato il Piano Individualizzato secondo le modalità descritte nel protocollo. Nel caso di trasferimento ad altra Istituzione scolastica, la scuola trasmette il fascicolo personale dell'alunno che contiene l'intera documentazione prodotta nel corso dell'intero periodo di frequenza svolto

Approfondimento

Il Piano Inclusivo (detto anche protocollo per l'inclusione) è da considerarsi un documento a petto in quanto soggetto ad ogni eventuale aggiornamento normativo previsto dal legislatore. Allo stato attuale è prevista una parziale revisione in relazione alle innovazioni procedurali introdotte dai decreti applicativi della L.107/2015.

Si allega alla presente voce il documento allo stato attuale.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO INCLUSIONE .pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supporto al Dirigente scolastico nella gestione delle relazioni professionali col personale scolastico, le famiglie e soggetti esterni (Stakeholders per la scuola); predisposizione e gestione dei quadri orari delle lezioni e dei piani giornalieri di sostituzione docenti assenti; Supporto al Dirigente nella gestione e coordinamento dei gruppi di lavoro di Istituto (GLI, team Digitale, Docenti neoimmessi, gruppo di progetto).	1
Funzione strumentale	Funzione strumentale area 1: P. T. O. F. Area operative di pertinenza: Elaborazione proposta e monitoraggio in itinere e finale del P.T.O.F.; Monitoraggio e proposta aggiornamento Regolamenti di Istituto; Predisposizione del Piano di Auto-Valutazione di Istituto (famiglie, alunni, autovalutazione docenti e personale ata, autovalutazione di istituto e Piano di miglioramento). Funzione strumentale area 2: Supporto agli alunni - INCLUSIONE; Area operative di pertinenza: Applicazione e	6



	<p>aggiornamento del Piano di INCLUSIONE di Istituto; Referente GLI di istituto per alunni BES. Funzione strumentale area 3: Supporto ai docenti – VALUTAZIONE (Prim./Sec.1°); Area operative di pertinenza: Promozione e coordinamento Piano di Valutazione di Istituto (Prove Nazionali INVALSI, inserimento dati in coordinamento con gli uffici di segreteria e gestione scadenze); Valutazione di Istituto Alunni e Piano di Auto-Valutazione di Istituto (operazioni di scrutinio; monitoraggio uso griglie di istituto per la valutazione per competenze; registro elettronico, monitoraggio RAV e Piano di Miglioramento. Funzione strumentale area 4: Rapporti con Enti e associazioni – PROGETTI . Area operative di pertinenza: Coordinamento Progetti esterni e viaggi di istruzione (su tutti i plessi e per tutti gli ordini di scuola); Rapporti con l'Amministrazione comunale e le associazioni del territorio; Rapporti con l' A.S.L. Territoriale e col Centro di riabilitazione neuropsichiatrica infantile di Canneto. area 2:</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Innanzitutto si chiarisce che il Dirigente scolastico non delega e non autorizza poteri decisionali o autonomia di iniziative per nessuna di queste figure. Il "Fiduciario" è colui a cui il Dirigente, sulla esclusiva base di una fiducia personale, conferisce un incarico. Il principio resta analogo nel caso della presente circolare nella quale Fiduciari sono chiamati col termine di 'coordinatore referente'. Il coordinatore</p>	<p>10</p>



	<p>referente assolve ai seguenti compiti: 1. Acquisire notizia di eventuale assenza di un docente e provvedere alle sostituzioni al plesso; in particolare per la scuola secondaria di 1° le sostituzioni vanno disposte in coordinamento con gli altri responsabili di plesso e comunque comunicate tempestivamente alla sede centrale (prof.ssa Antonuccio). 2. Vanno segnalate altresì allo scrivente le problematiche relative alla gestione del plesso, come per esempio i rapporti con le famiglie, casi di alunni particolarmente problematici, gestione e coordinamento delle fasi relative a uscite didattiche in orario di lezione, esigenze e iniziative comunicate dagli uffici di segreteria, segnalazioni di guasti o malfunzionamenti, rilevazione di particolari situazione di rischio ecc.. 3. Le mansioni relative al responsabile dei laboratori vengono svolte dai docenti incaricati come coordinatori referenti delle attività di plesso, ciascuno per il proprio plesso di pertinenza, salvo esigenze particolari legate ad eventuali specifiche caratteristiche d'uso del singolo laboratorio, che verranno tuttavia formalizzate con apposito provvedimento.</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti assegnati all'ANIMATORE DIGITALE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;• Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui	1



	temi del PNSD • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
coordinatore GLI	Il coordinatore GLI si occupa di coordinare il rispetto delle scadenze documentali di cui al Piano di Inclusione di Istituto. Coordina i rapporti con l'ASP (Neuropsichiatria infantile, Psicologa del consultorio locale, pedagogisti del territorio). Coordina l'azione progettuale delle classi dove sono presenti situazioni di alunni BES 1, BES 2, BES 3.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Sdoppiamento delle pluriclassi di scuola primaria in gruppi-monoclasse e attività di curricolo con i gruppi stessi. Intervento sul curricolo delle classi ponte con particolare riferimento alle classi quinte primaria-prime secondaria di 1°: in particolare viene prevista una serie di azioni che comprendono l'accompagnamento nel passaggio tra ordini di scuola e il rinforzo disciplinare su gruppi di alunni che evidenziano particolari carenze, sia nelle quinte primaria che nelle prime secondaria di 1°.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2



	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Coordinamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Intervento trasversale sul curricolo delle classi di scuola secondaria di 1°. In particolare venendosi molto frequentemente a verificare necessità di sostituzioni per assenza di docenti titolari, l'intervento prevede che la classe può organizzare, anche in modo improvviso e occasionale, un'attività di ricerca disciplinare che ha come finalità uno studio sulla semantica dei colori. Si prevede un prodotto finale che dovrebbe collocarsi lungo una parete del corridoio al piano terra della sede centrale della scuola, plesso S.Lucia.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Intervento trasversale sul curricolo delle classi di scuola secondaria di 1°. In particolare venendosi molto frequentemente a verificare necessità di sostituzioni per assenza di docenti titolari, l'intervento prevede che la classe può organizzare, anche in modo improvviso e occasionale, un'attività di studio ed esercizio con lo strumento musicale. Si</p>	1



	<p>prevede un prodotto finale che dovrebbe consistere in un saggio di fine anno organizzato per gruppi-classe. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo -contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti,rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze . Organizza autonomamente l'attività del personale A T A nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.</p>
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

News letter
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE TERRITORIALE DI AMBITO (XVI)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE LA BUONA SCUOLA A.S. 2018/19

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE FLAG - ISOLE DELLA SICILIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati



❖ CONVENZIONE FLAG - ISOLE DELLA SICILIA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CONVENZIONE CPIA DI MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attivazione di un punto di erogazione del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti presso il plesso centrale di questo Istituto Comprensivo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Serie di incontri di presentazione, studio e approfondimento sulla messa a regime dei percorsi di apprendimento e valutazione sulla Certificazione delle competenze e in generale sui contenuti del D.L. 62/2017.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI AGGIORNAMENTO SULL' INCLUSIONE SCOLASTICA

Attività di aggiornamento e formazione sull'applicazione, la gestione e la messa a regime dei processi inclusivi nel contesto del curriculum di istituto e, in generale, sull'accompagnamento delle indicazioni previste dal D.L. 66/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE SUL P.N.S.D.

Attività di studio, approfondimento, condivisione e realizzazione di azioni relative alla messa in atto delle priorità indicate dal Piano Nazionale Scuola Digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Attività di aggiornamento del curricolo verticale di Istituto, già realizzato e in atto presso questa istituzione scolastica, con riferimento al documento Indicazioni Nazionali nuovi scenari 2018

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA - PRIMO INTERVENTO

Corso di formazione sulla sicurezza con particolare riferimento alle azioni e alle responsabilità relative al Primo Intervento nei casi di manifestazione di particolari criticità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA 1 - LA RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA 2 - IL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI SUPPORTO ALL'AUTONOMIA SCOLASTICA



Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola